

# Cesare Lombroso (1901)

«Noi assistemmo veramente in quest'ultimo ventennio ad un'era di politica assolutamente barbara; e, più triste anche a dirsi, la barbarie e la violenza partirono dai popoli più civili... noi vediamo scatenarsi la violenza bestiale della guerra da un punto all'altro del globo, nell'Africa, nelle Filippine, nella Cina e per parte di paesi e di popoli che si credono civili»

# L'Europa, un continente instabile 1882-1914



# KARTE VON EUROPA IM JAHRE 1870

nach einem französischen Holzschnitte.



1870-1914:  
nuovo equilibrio europeo e nuovo equilibrio mondiale.

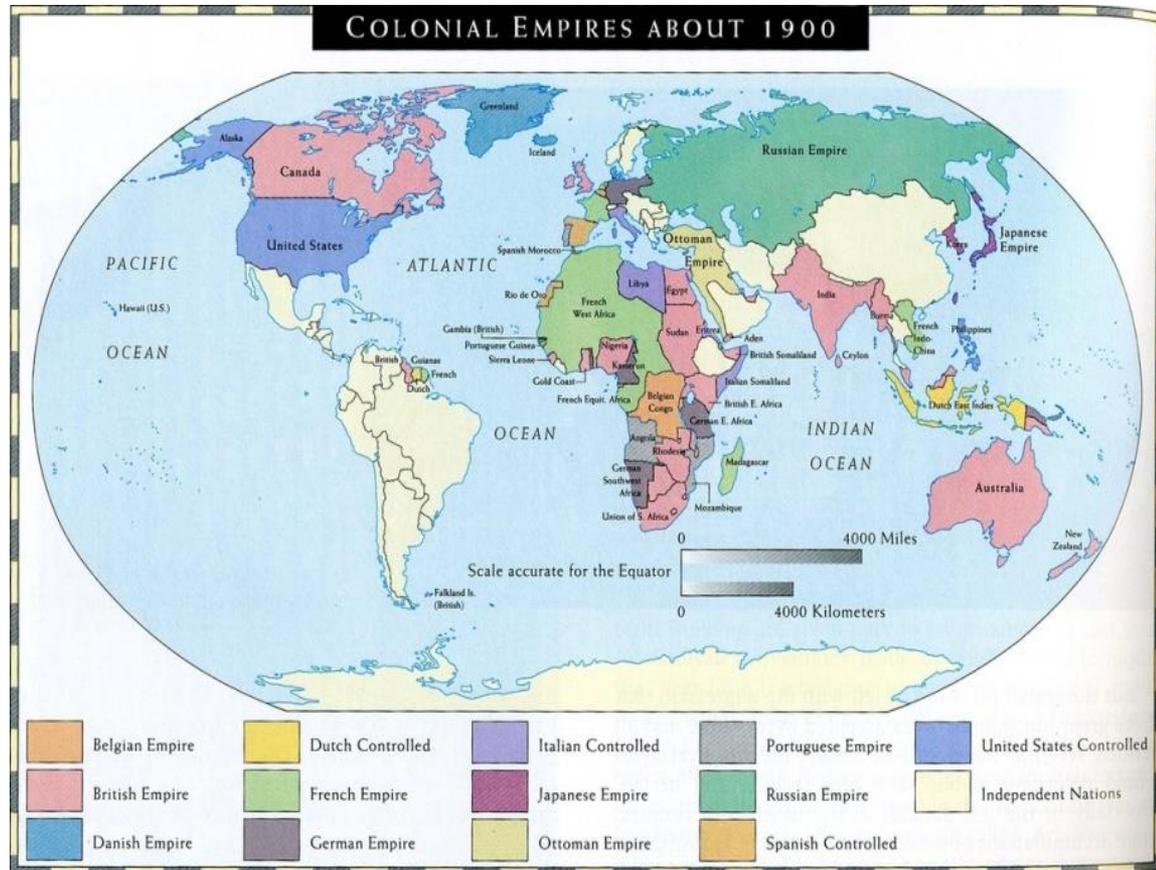
L'Angleterre, isolée, pense de rage et en vaine crainte l'Irlande qu'elle tient en laisse. L'Espagne luit, appuyée sur le Portugal. La France respousse les avances de la Prusse, qui avance son sein sur la Hollande, fautive sur l'Autriche. L'Italie, assise, dit à Danemark: tire dans tes poches de la Corse et la Sardaigne — un vrai trésor, qui n'est de rien. Le Danemark, qui a perdu son jupon dans le Holstein, espère les reprendre. La Turquie d'Europe lutte et s'éveille. La Turquie d'Asie espère la fin de son turban. La Sibirie fait des bonds de joie. Et la Russie recueille à un troupeau de vaches qui vendent chaque sa latte.

England, isoliert, sucht vor Wuth und verzweifelt hat Irland fassen, welches es am Bande hält. Spanien leuchtet, gestützt auf Portugal. Frankreich weist die Anträge Preussens ab, welches die eine Hand auf Holland, die andere auf Oesterreich legt. Italien gleichfalls sagt zu Dänemark: Nimm doch deine Felle dort weg, Corsica und Sardinien — ein wahrer Schatz, welcher über Alles leuchtet. Dänemark, welches seine Hosen in Holstein verloren hat, hofft sie wieder zu gewinnen. Die Europäische Türkei kauft und erwacht. Die Asiatische Türkei ahnet die Bank ihrer türkischen Pflöcke ein. Schweden macht Fuchsprünge. Russland greift zum Karott Spruch, welcher seine Kluge fassen konnte.

Verlag von C. Fuchs' lith. Inst. Hamburg

**Due categorie per interpretare la storia europea e globale:**

- **Età dell'imperialismo**
- **Età della militarizzazione**



## Truppe di terra in Europa 1913

<b>Country</b>	<b>Number of Troops</b>	<b>Army Expenditure (in Millions of Pounds Sterling, Current Prices)</b>
Germany	606.866	36,6
Austria-Hungary	361.770	17,6
Italy	221.085	9,7
France	575.000	28,0
Russia	<i>1.100.000</i>	39,4
Britain	209.460	29,2
Turkey	<i>280.000</i>	7,8

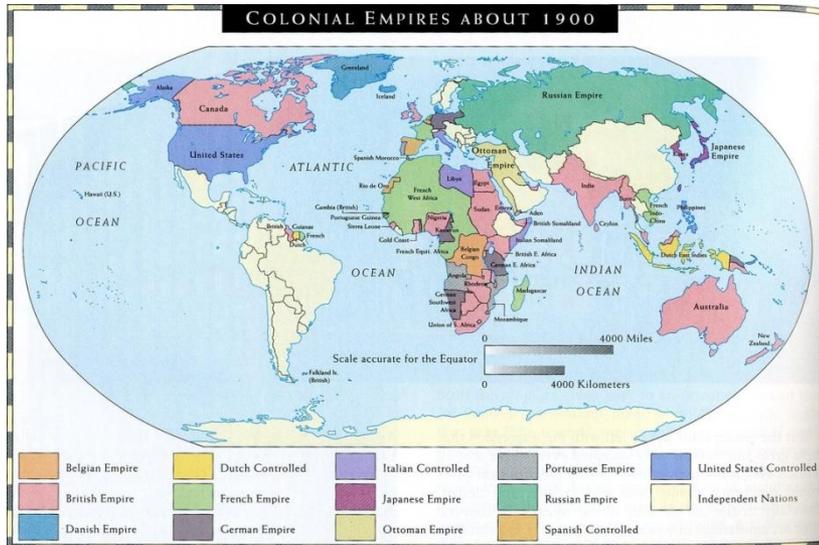
Il nuovo sistema delle alleanze di Bismarck: un nuovo equilibrio europeo?



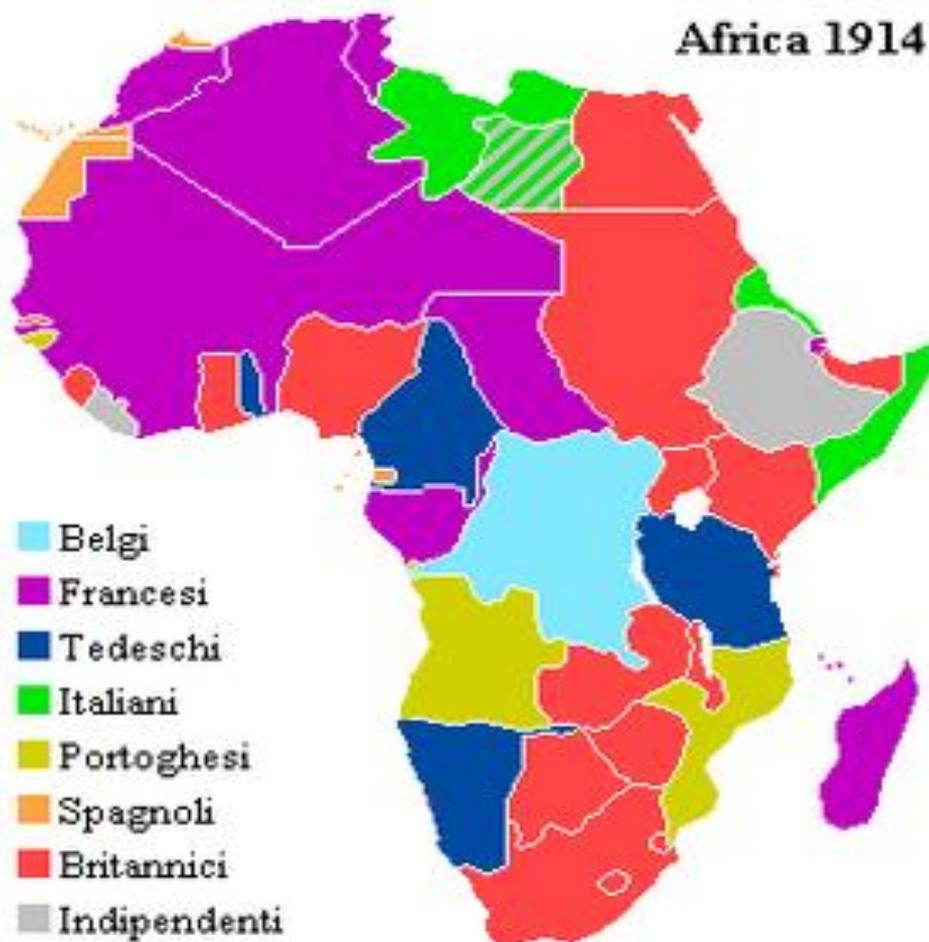
# Congresso di Berlino 1878

- La Bulgaria venne ridimensionata e privata dell'accesso all'Egeo,
- Bosnia-Erzegovina affidate a Vienna, la Bessarabia passò dalla Romania alla Russia, la Grecia ottenne la Tessaglia.
- Con un accordo preventivo con il Sultano, la Gran Bretagna si era già assicurata la strategica isola di Cipro.

# Chi colonizza cosa? La corsa all'Africa



## Africa 1914



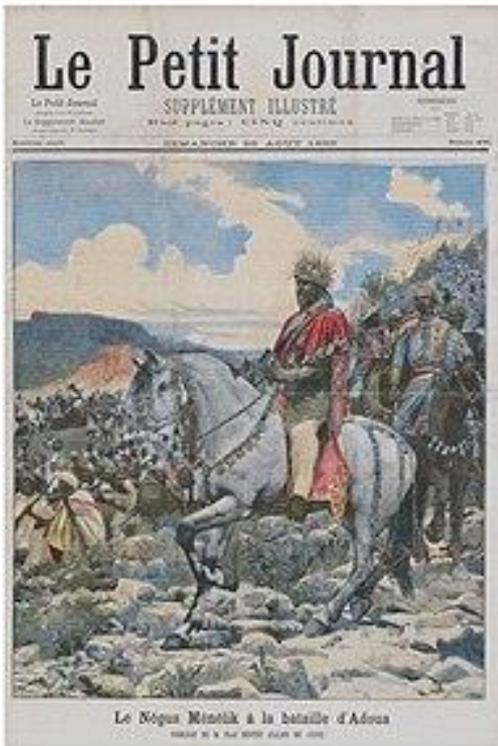
## Lo scramble for Africa

- 1881 Tunisia (FR)
- 1882-90 occupazione dell'Egitto, Kenya e Uganda (UK)
- 1884-85: Namibia, Camerun, Burundi, Ruanda, Tanzania (D)
- 1885 état indépendant du Congo (B)
- 1889-90 Somalia, Eritrea (IT)
- 1898 costituzione del Sudan anglo-egiziano
- 1898 crisi di Fascioda
- 1899-1902 guerra anglo-boera

## Politica europea

- 1882 Triplice Alleanza
- 1884 secondo Congresso di Berlino
- 1887-1890: trattato di controassicurazione (D-RUS)
- 1891-1892: Duplice Intesa (FR- RUS)
- 1904 *Entente Cordiale*

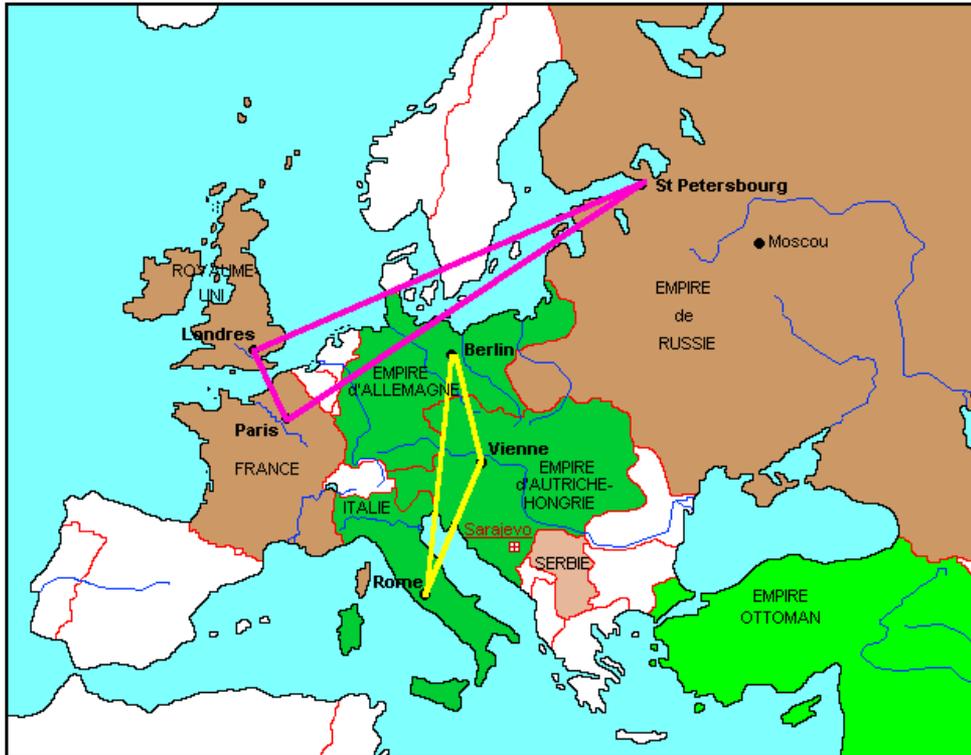
# Adua 1896: un trauma politico e culturale di portata europea



# Protettorato

A differenza della condizione giuridica di **colonia**, nella quale il paese colonizzato perde la propria sovranità ed entra a far parte dei territori del paese colonizzatore, il **protettorato** indica una forma di tutela (in genere militare e politica) di uno Stato sull'altro, senza che quest'ultimo rinunci formalmente alla propria sovranità.

## L'EUROPE EN 1914 : Les alliances



— Triple Entente

— Triple Alliance ou Triplice

L'Europa del  
1914: blocchi  
contrapposti e  
corsa agli  
armamenti

- **20 maggio 1882**

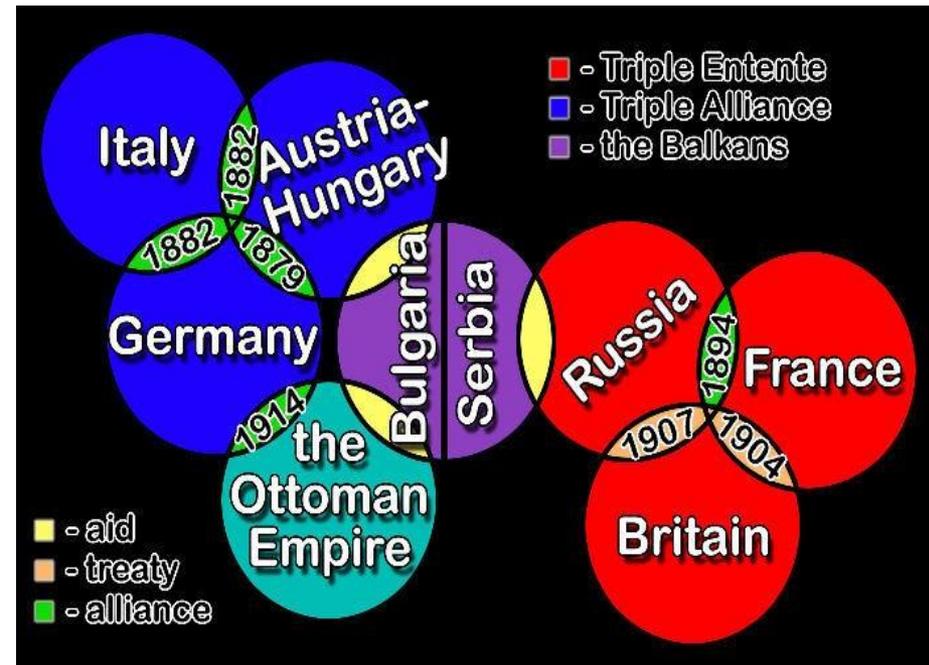
Triplice Alleanza, sottoscritta da Germania, Austria e Italia

- **1904**

L'8 aprile è stipulata l'*Entente cordiale* tra Gran Bretagna e Francia

- **1907**

Triplice Intesa Francia, Russia e Gran Bretagna



Prima crisi marocchina  
(1905-1906)

Crisi bosniaca (1908)

Seconda crisi marocchina (o  
crisi di Agadir) (1911)

Guerra italo-turca (1911-  
1912)

Prima e seconda guerra  
balcanica (1912-1913)

La prima guerra mondiale è  
la terza guerra balcanica?





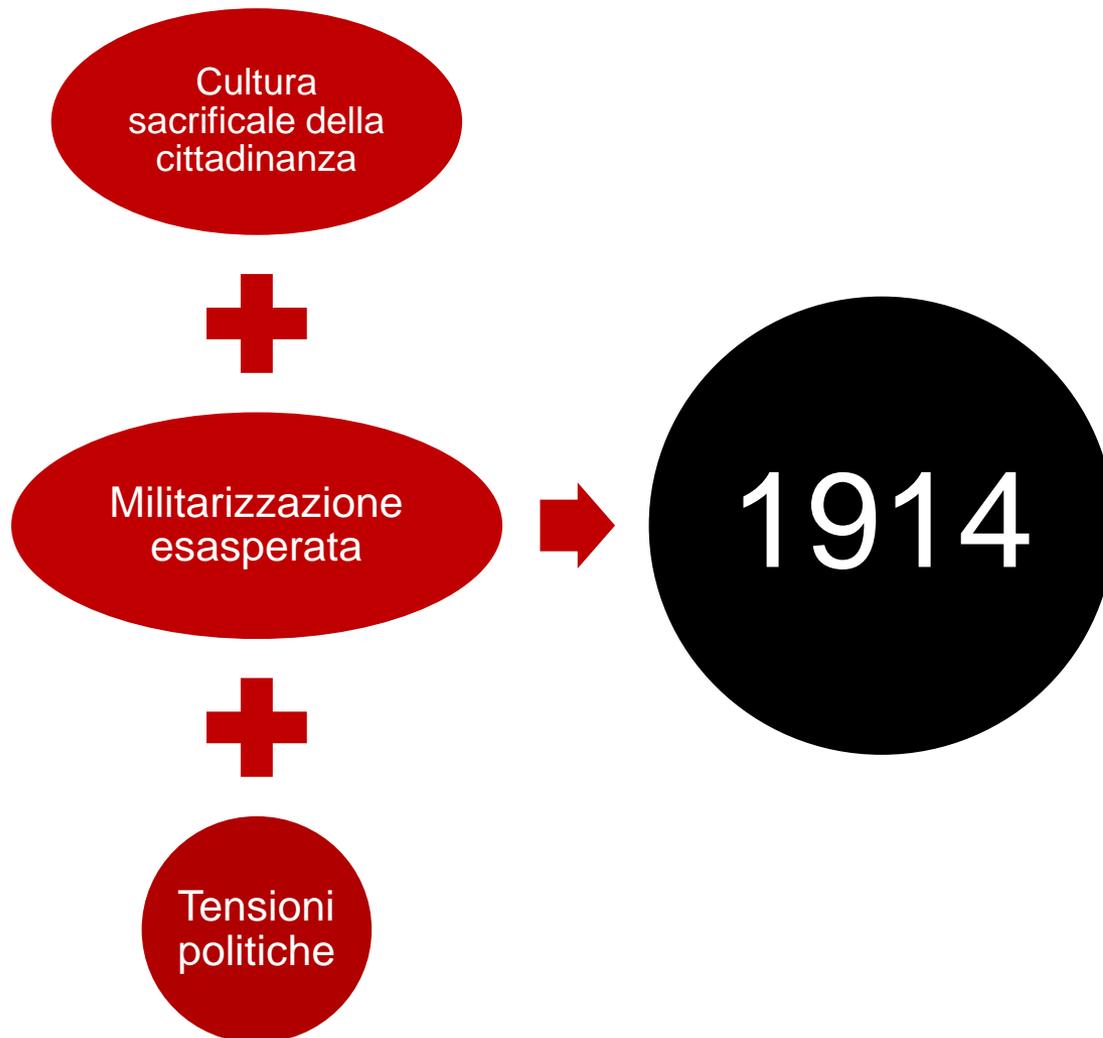
- W. Mommsen « The topos of inevitable War in Germany in the Decade before 1914 » (1981)
- Tensioni tra le grandi potenze
- Desiderio di cogliere l'occasione da parte dei militari
- Notizie allarmistiche su piani di guerra e aumento degli eserciti
- Ma soprattutto la « guerra come segreta speranza » dei giovani e degli intellettuali
- La premonizione di una grande guerra europea non causava orrore

Leggi militari in Germania  
(Bassermann-Erzbecher): aumento  
della riserva, aumento del budget,  
« contributo fiscale » alla difesa  
→ aumento degli effettivi da  
600.000 a 800.000

Legge « dei tre anni » in Francia  
(1913) → passaggio degli effettivi  
da 550.000 a 700.000

La rigidità della pianificazione  
militare: il piano Schlieffen (1898)  
e i piani XVI e XVII in Francia





La guerra inevitabile come profezia che si autoavvera.

L'ansia della guerra preventiva

La « cultura di guerra » in Europa

La crisi di Sarajevo e  
l'incredulità delle cancellerie

« In Europa si respirava aria  
di guerra » (L. Albertini)

“Nations slithered over the  
brink into the boiling  
cauldron of war without any  
trace of apprehension or  
dismay” (D. Lloyd George)



La crisi di Sarajevo (28 giugno 1914 – 3 agosto ) una corsa accelerata alla guerra

## to war - the 37 days from Sarajevo...





# 1916-1917 : l'époque des grandes batailles

En juin 1916, les Russes lancent une offensive qui soulage les Alliés



## L'imprevisto costo della guerra

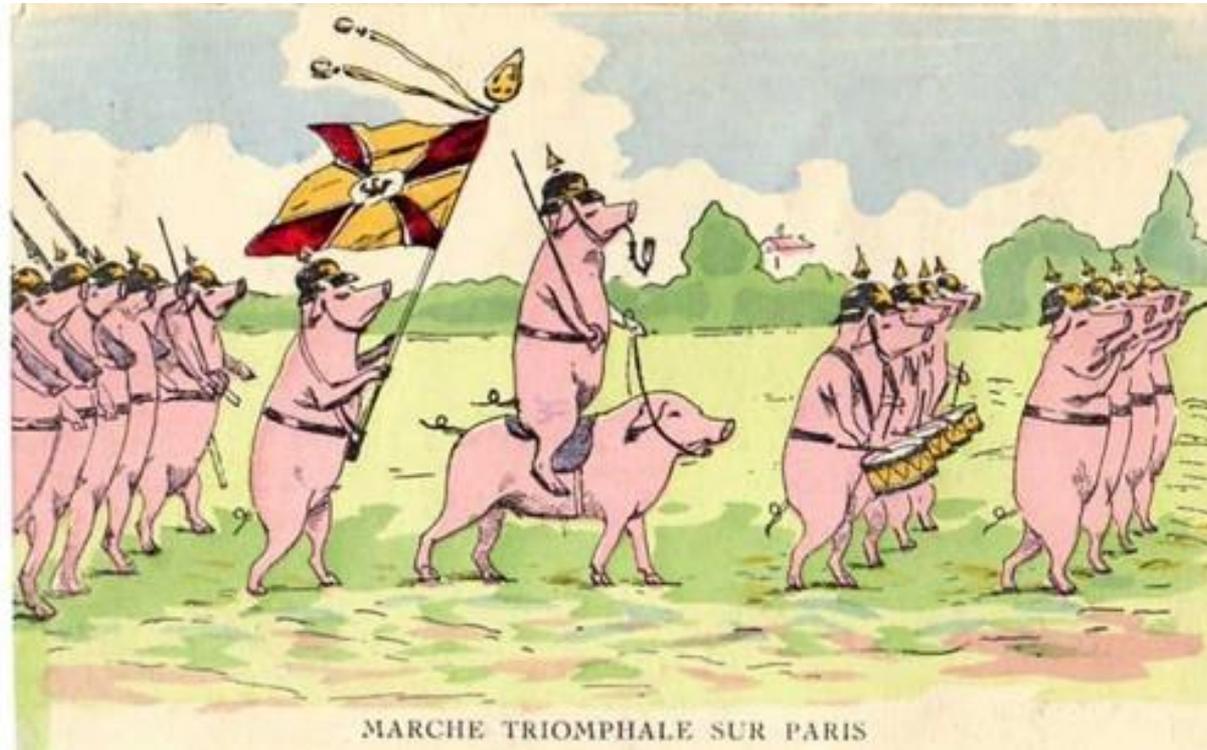
- Perdite alla Somme (luglio – novembre 1916): 500mila D, 420mila UK (di cui 19mila morti il primo giorno), 200mila FR
- Perdite a Verdun (febbraio – dicembre 1916): 335mila D 370mila FR



1914-1918:

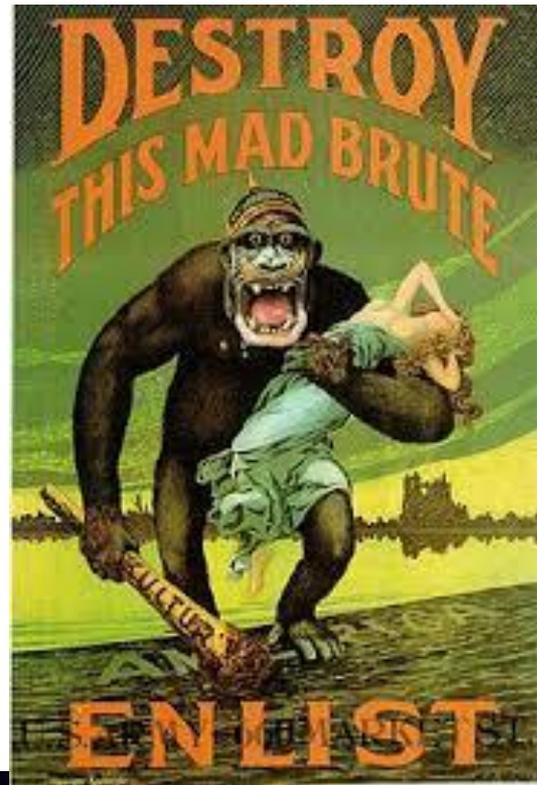
- Il problema del consenso
- Mobilitazioni culturali
- Cultura di guerra e propaganda
- Il racconto della guerra





### Cultura di guerra:

- Il sacrificio è necessario (lottiamo contro il male)
- Il nemico è altro da noi (diabolizzazione e animalizzazione del nemico)
- La guerra come crociata





EMPRUNT NATIONAL 1918

Pour achever  
La Croisade  
DU  
Droit  
Souscrivez!

D. Chavannes

BANQUE: THE EQUITABLE TRUST COMPANY OF NEW-YORK PARIS 25, rue de la Paix

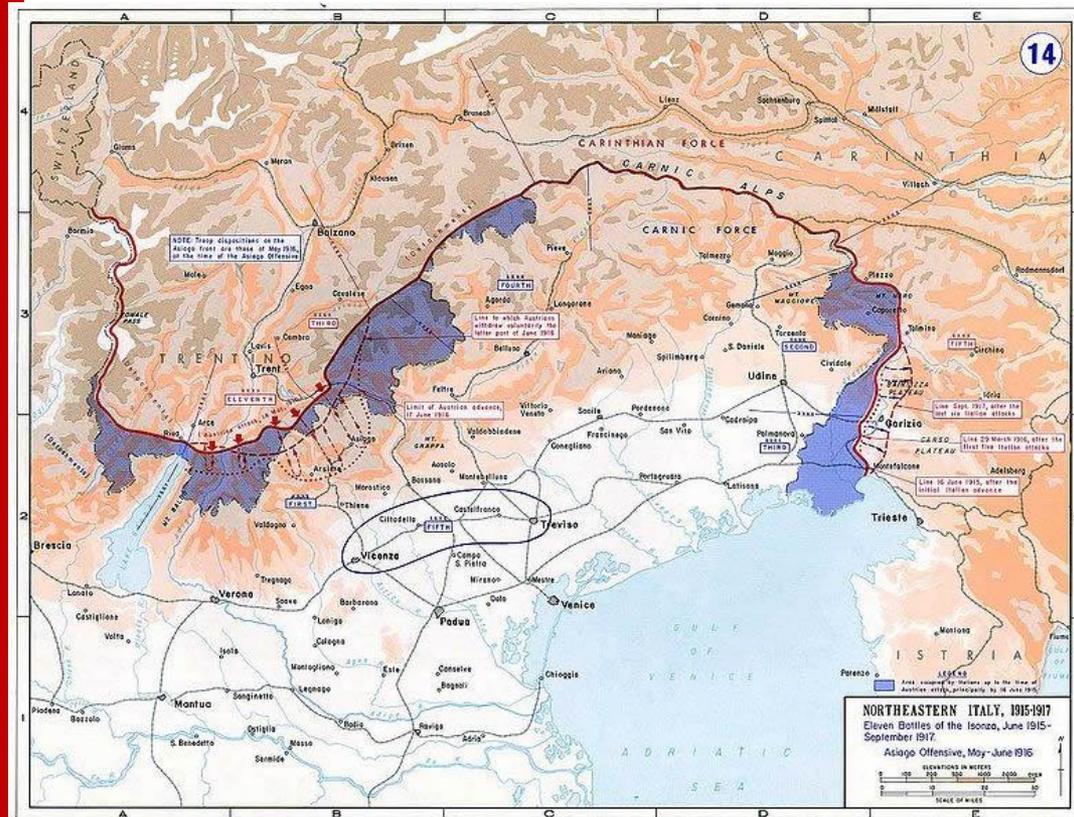
www.alamy.com

On les aura!

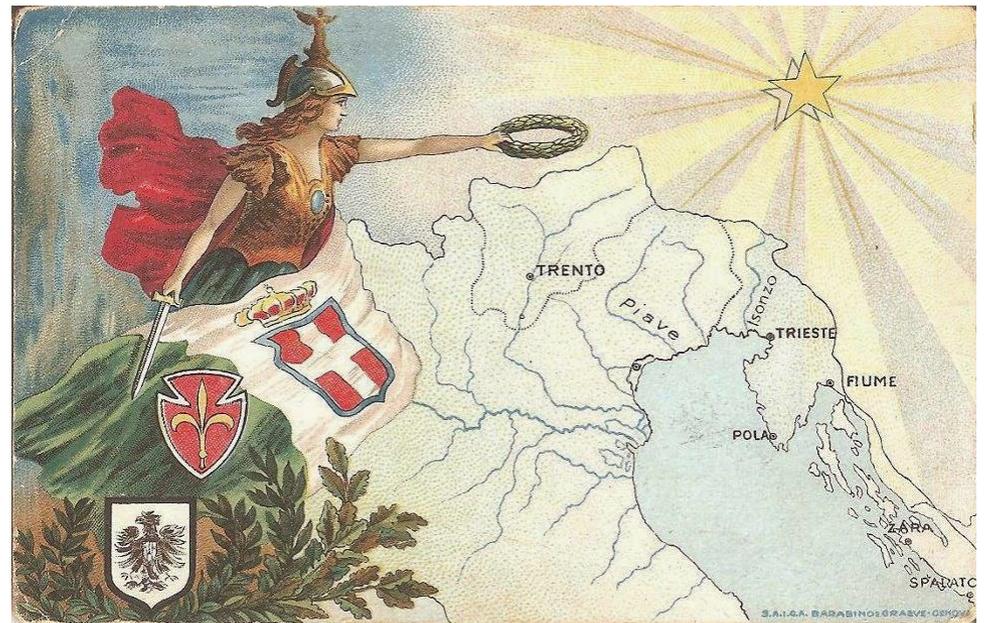
2<sup>e</sup> EMPRUNT  
DE  
LA DÉFENSE NATIONALE  
Souscrivez

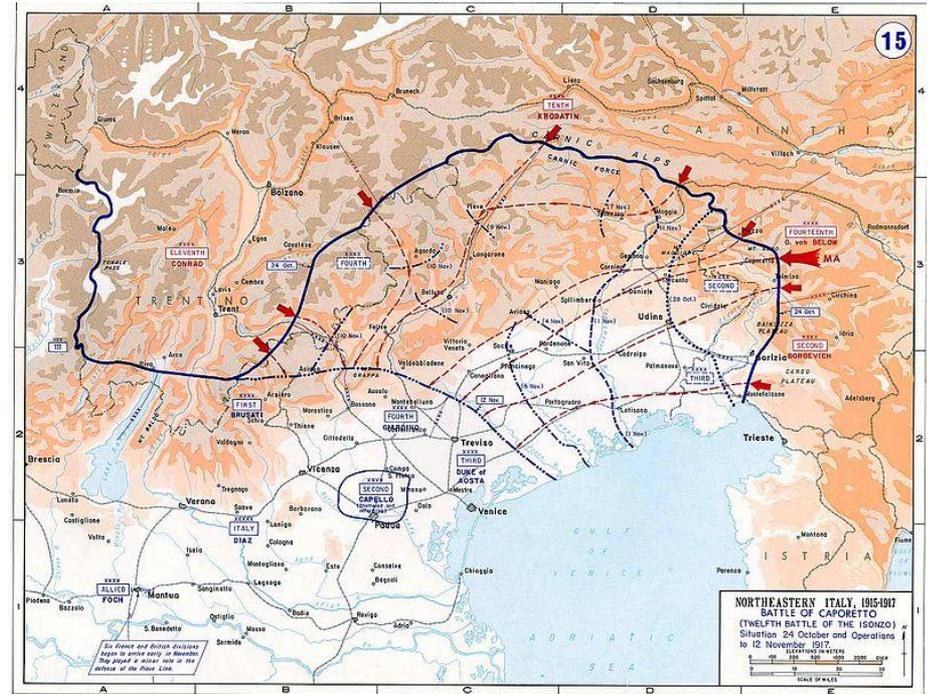
## Il problema della guerra italiana

- Ingresso in guerra 1915
- Mancanza di consenso all'intervento
- « una guerra forzosamente offensiva »
- Il peggiore dei fronti europei



- Il patto di Londra (1915): obiettivi simbolici (Trento e Trieste) e obiettivi reali
- La mobilitazione nazionalistica interna
- 1914-15: scontro tra interventisti e neutralisti











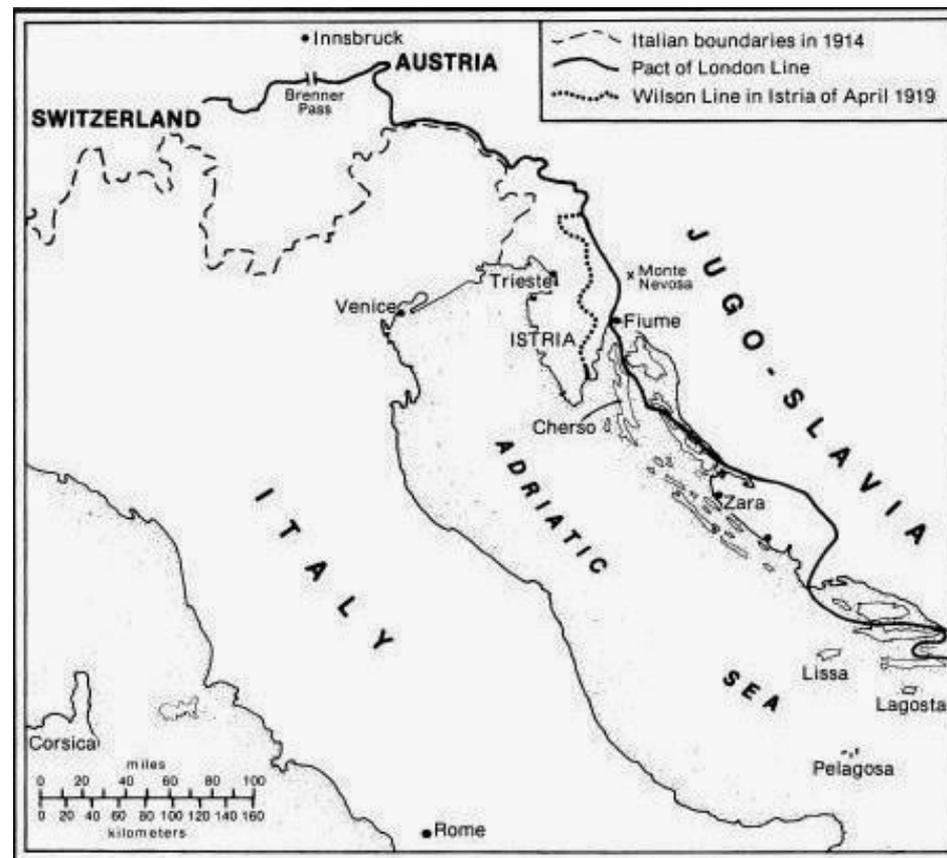
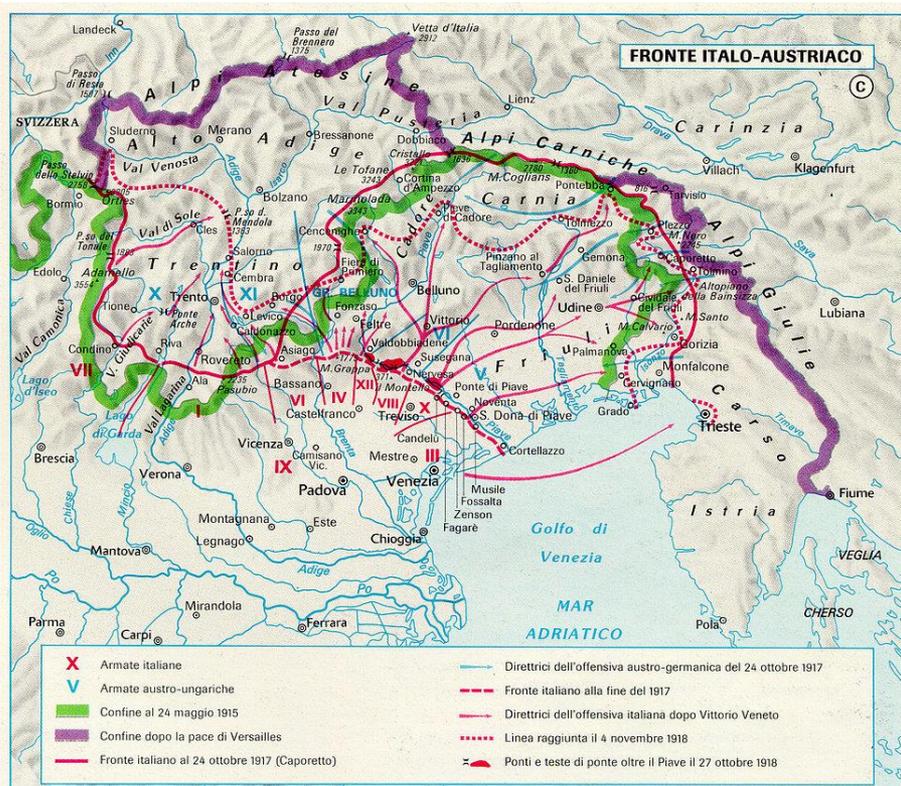


# La pandemia influenzale (1918-1920)

Tab. 1 Vittime della pandemia secondo (A) D. Patterson – G. Pyle, The Geography and Mortality of the 1918 Influenza Pandemic 1991 (B); N. Johnson – J. Mueller, Updating the Accounts: Global Mortality of the 1918-1920 Influenza 2002; G. Mortara, La Salute pubblica in Italia 1925

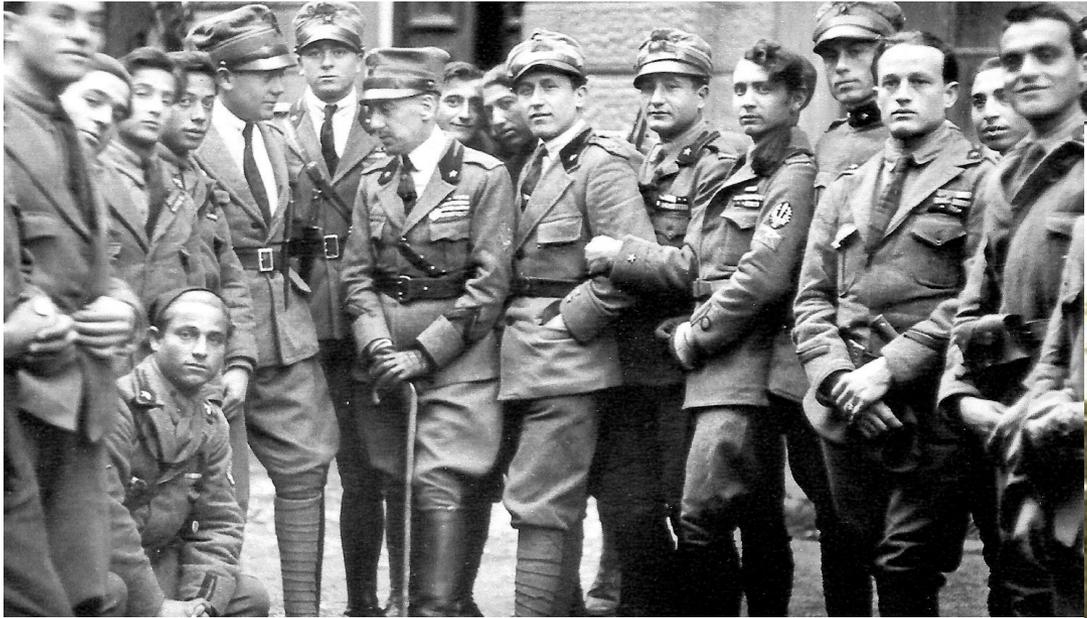
	Stima vittime A	Stima vittime B	Stima vittime Mortara (solo IT)
Italia	350.000 (9,5)	390.000 (10,7)	600.000
Francia	240.000 (3,9)	240.000	
Germania	300.000 (5)	225.000 (3,8)	
USA	550.000 (5,20)	675.000 (6,50)	
Cina	9.500.000 (22,5)	-	
Regno Unito	230.000 (5)	250.000 (5,8)	

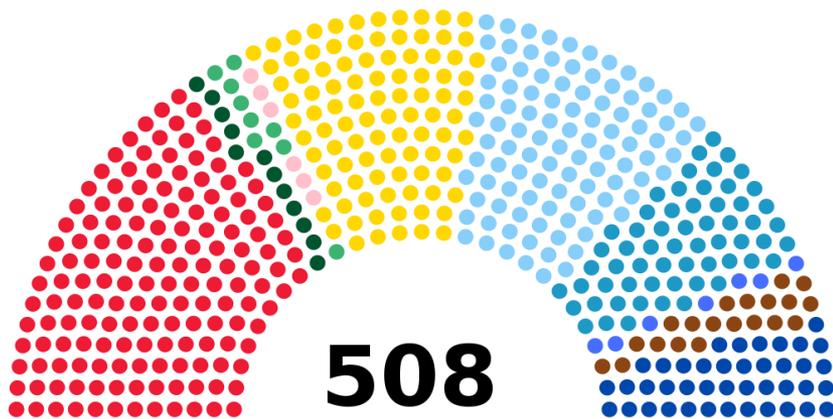
Vittime influenza per anno in Italia	Morti
1918	274.000
1919	31.000
1920	25.000
1921	4000









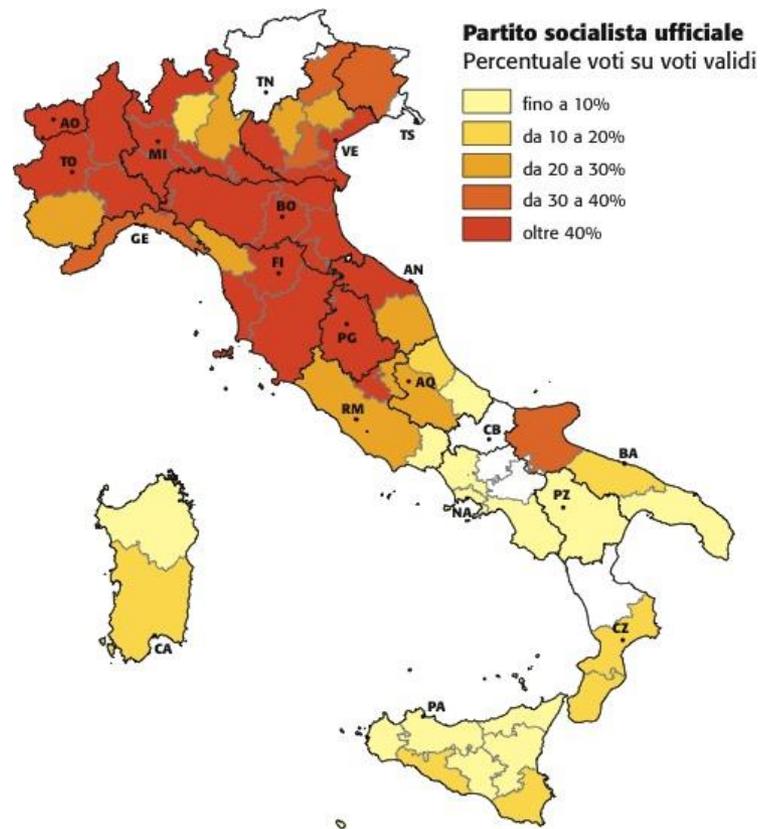
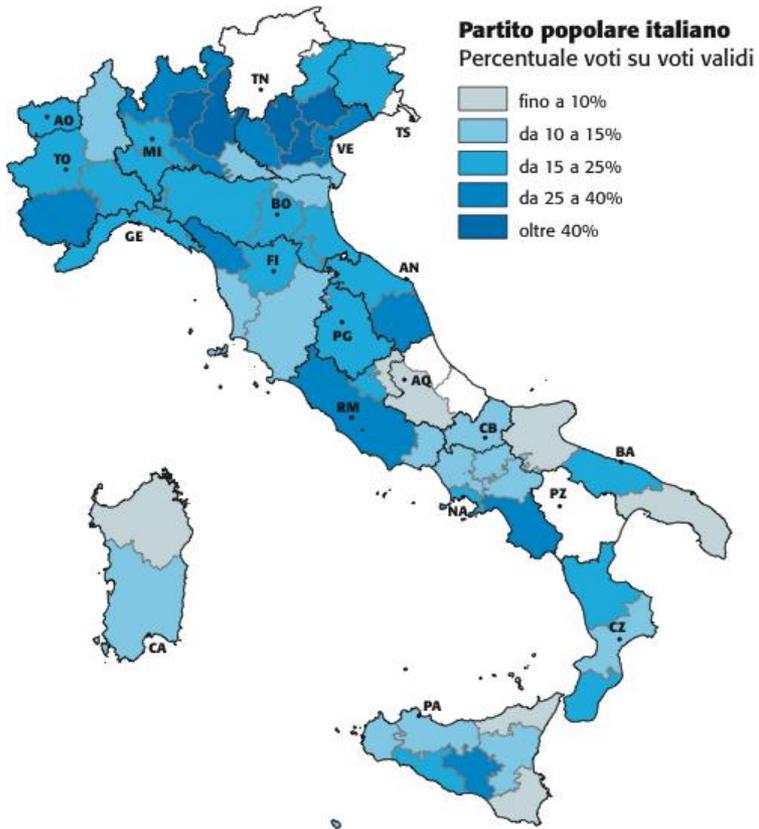


Elezioni politiche italiane  
1919

Sistema proporzionale,  
suffragio universale  
maschile

Trionfo dei partiti non  
risorgimentali, apparato ed  
ex neutralisti

Collasso della dirigenza  
liberale



# L'Italia del cosiddetto «biennio rosso»: minacce e ossessione rivoluzionaria

## La «scioperomania»

anno	scioperi	scioperanti	giornate
1914	782	173.000	2.000.000
1919	1663	1.000.000	19.000.000
1920	1881	1.250.000	16.00.000
1921	1045	644.000	7.700.000

«...quello sciopero generale che le mancate rivendicazioni per la vita del popolo italiano renderanno necessario e che, seguendo l'ormai fatale movimento proletario internazionale, deve avere il supremo obiettivo della dittatura del proletariato per l'espropriazione economica e politica della classe dominante»

*Avanti!* 22 aprile 1919



# Violenza politica in Italia: una stima delle vittime

anno	Morti (stime MI)
1919	114 (100)
1920	451 (288)
1921	761 (102)

Fonti: ACS, PS, 1921, b. 90 Conflitto fascisti socialisti; F. Fabbri, *Le origini della guerra civile*; M. Franzinelli, *Squadristi*

## Cronologia della violenza politica

15 aprile 1919: assalto all'*Avanti!*

13 luglio 1920: distruzione del *Narodni Dom*

21 novembre 1920: eccidio di Palazzo d'Accursio

**(gennaio 1921: PCI)**

27 febbraio – 19 marzo 1921: eccidi di Firenze ed Empoli

23 marzo 1921: attentato al *Diana*

Aprile-maggio 1921: campagna elettorale  
**(15 maggio 1921: elezioni politiche, 22 morti)**

13-15 luglio 1921: occupazione di Treviso

21 luglio 1921: fatti di Sarzana

2 agosto 1921: patto di pacificazione

4 novembre 1921: rituale del Milite Ignoto

**7-13 novembre 1921: congresso dell'Augusteo e costituzione del PNF**

# Lo squadristo fascista (1919-1923)



**«Il pugno è una sintesi. Bene usato val più di un articolo di fondo...E nulla di più sintetico del colpo di rivoltella...Sintesi della sintesi: la bomba» L. Freddi, Avanguardie studentesche 1920**



## La squadra fascista: cultura e organizzazione del piccolo gruppo

luglio 1919: il prefetto di Roma avverte di istruzioni per «l'organizzazione di squadre armate»; a Padova si segnala la presenza di 300 uomini «disposti a tutto»

settembre 1919: a Torino è attiva «La Disperata»

maggio-giugno 1920: a Trieste agiscono squadre fasciste di 30/50 volontari armati

agosto 1920: i fascisti fiorentini lamentano di non avere armi

1921: le squadre organizzate contano forse 1000 uomini

giugno 1921: il prefetto Mori denuncia che nella provincia di Bologna si contano «8000 fascisti inquadrati in formazioni militari»

# 1922: la presa del potere

maggio 1922: occupazione fascista di Bologna

luglio 1922: occupazione di Cremona, Novara, Savona

31 luglio – 7 agosto 1922: sciopero generale; proclamazione dello stato d'assedio

agosto 1922: battaglia dell'Oltretorrente a Parma

27-28 ottobre 1922: marcia su Roma. Mussolini riceve l'incarico di formare il governo



